

della relazione d'esso cadi, — ordina che le ville di: Bucovic, Radobudic, Priticevzi, Bigliane, Ternovo, U Scipac, Lissane, Vetrinic, Bubgnane, Tinj colla sua torre, Dolaz, Cernizi, Vegliane, Cras-ciane, Sucovara, Papraciane, Starosane, Rezane, Gherguric, Lemessane, Camegnane, Tersici, Podbergiane, Cassic sotto Papraciane, Goriza sotto Parissane, Polissane, Pod, Sassane, Koruplie grande e piccola, Visociane, Galuce, *Starovci* (Starosane) o Beciarova superiore e inferiore (o Racova); Giorgio di Possedaria e Giovanni ed *Islavo* Dogorat; Vercevo, Slivnizza inferiore, Miliasca, Tres-ciane, *Meza* (Mezza?) Dolaz, Banovza, Miragne, Zablaciane e Cassich (in tutte 49 poste *dentro delli confini* della Croazia, e chiamate *per nome de possessione in turchesco Ciftlich*), si debbano ritenere come appartenenti a Venezia. E così pure, in seguito a relazione di *Aladin* cadi del luogo detto il *Serraglio* (Bosna Serai), le ville di Sicovo, Gelsane, Topozi, Palicic, Badagni, Sperglievzi, Plemic, Tulepic e Verbizza, nonchè la villa di Blaciana presso il castello di Tinj.

Il documento fu mandato a Venezia dal bailo con lettera del 6 Luglio; il 10 Settembre fu spedito ai rettori di Zara e restituito poscia al cancellier grande da Pietro Pisani al suo ritorno da capitano in quella città.

**163.** — (1550, Settembre 6). — c. 125. — Versione in volgare di dichiarazione del sultano dei turchi del pagamento fatto dal bailo di 5000 (*sic*) zecchini pel tributo per Zante per l'anno 1547-48; il danaro fu portato da Kevan *protogero* del beglierbei di Algeri.

Fatto in Costantinopoli il 23 di Sciaban 957 (v. n. 151).

**164.** — (1559?) Settembre 6). — 125 t.<sup>o</sup> — Versione simile alla precedente per 500 ducati pel tributo per Zante per l'anno 1546-1547, portati da *Schil* incaricato dal sangiaccio dell'Erzegovina.

Fatto come il precedente (qui l'anno turco è scritto 956, probabilmente per errore) (v. n. 151).

**165.** — (1550, Settembre 6). — c. 125 t.<sup>o</sup> — Versione simile alla precedente, pel medesimo tributo da 1 Ottobre 1548 a 1 Ottobre 1549; il danaro fu consegnato al tesoro da Marcantonio famigliare del bailo.

Fatto come il n. 163 (v. n. 151).

**166.** — 1550, Settembre 30. — c. 122 t.<sup>o</sup> — Versione in volgare di lettera di Solimano sultano dei turchi al doge. Grati i complimenti, fattigli dall'ambasciatore Caterino Zeno, per le riuscite sue imprese del quale udi con piacere le esposizioni, e che fu da lui congedato amichevolmente; chiede di essere informato degli avvenimenti d'Europa.

Data in Costantinopoli. — Ricevuta il 9 Gennaio.